

Rinascita dal passato

In un antico borgo marchigiano, Madeline e Tim Jones hanno riportato alla vita un edificio del XVI secolo trasformandolo in un lussuoso boutique hotel.

di Annarita Triarico
foto Hotel Leone



“Ci sono voluti quasi cinque anni di ricerche in tutta Italia: abbiamo visitato un centinaio di proprietà, prima di scoprire questo edificio a Montelparo, abbandonato da decenni. Non appena abbiamo varcato la soglia e abbiamo potuto ammirare la splendida vista che si gode dalla terrazza abbiamo capito che era il posto giusto per noi”. A parlare sono Madeline e Tim Jones, una





MEMORIE DAL SOTTOSUOLO

“Durante i lavori abbiamo individuato un pozzo che anticamente veniva utilizzato per conservare il ghiaccio. La cantina dove oggi conserviamo i vini è emersa anch’essa durante i lavori. Si tratta in realtà di un antico tunnel sotterraneo, che era rimasto chiuso da una sorta di muro. Monteparo è un borgo fortificato e questi passaggi segreti permettevano agli abitanti di spostarsi senza essere visti”.

giovane ed energetica coppia inglese proprietaria dell’Hotel Leone, un lussuoso boutique hotel pensato in ogni dettaglio per tutti i viaggiatori che amano soggiornare in luoghi dall’ospitalità autentica, immersi in atmosfere storiche. L’edificio, costruito in pietra locale, compare per

la prima volta nei documenti del Comune nel lontano 1501. All’epoca fungeva da residenza. Qui abitava, infatti, la potente e nobile famiglia dei Pellei, che per lungo tempo ha dato il suo nome al palazzo. Nel corso dei secoli, la costruzione è stata ingrandita. L’ultimo piano è stato



“L’edificio era abbandonato da decenni. A convincerci all’acquisto è stata la splendida vista dalla terrazza e la bellezza della scala a chiocciola che attraversa la parte centrale dell’edificio”, ci raccontano Madeline e Tim.



aggiunto nel XX secolo. E la funzione è cambiata. Prima dell'arrivo di Madeline e Tim, infatti, il palazzo era stato trasformato nella Taverna del Leone. Negli anni Ottanta, però, i precedenti proprietari hanno chiuso l'attività all'improvviso, abbandonando letteralmente la dimora a se stessa. Da quel momento, tutto, interni ed esterni, è rimasto come

congelato nel tempo. Come la Bella addormentata della fiaba, la dimora è entrata in un lungo letargo. Mobili e oggetti sono rimasti perfettamente al loro posto, coperti da teli, in attesa di un cambio di destino. Prima di approdare nel piccolo borgo medievale di Montelparo, Madeline e Tim hanno girato il mondo. Oltre che per i loro viaggi, sono stati anche i loro

rispettivi lavori a portarli a risiedere un po' ovunque nel globo. Una mentalità pratica e cosmopolita, unita alla capacità di vedere il potenziale delle cose sul lungo termine, li ha portati a scegliere le Marche come la regione italiana ideale per la loro nuova attività ricettiva. Il progetto, fin dall'inizio, si è presentato decisamente impegnativo. "La lingua e la

MIGLIORIE HI-TECH

Il progetto ha dedicato ampio spazio alle soluzioni di tipo ecosostenibile. Il fabbisogno elettrico è affidato all'energia solare, così come la produzione di acqua calda. E' stato aggiunto un sistema per la raccolta dell'acqua piovana – capacità 12.000 litri. Le finestre sono state dotate di doppi vetri, con caratteristiche tecniche che soddisfano

i severi standard qualitativi stabiliti dall'Unione Europea. Negli interni si trovano zone con riscaldamento a pavimento, con valvole termostatiche. Pareti, pavimenti e tetto sono tutti coibentati. L'hotel, inoltre, dedica grande attenzione alla raccolta differenziata. Gli avanzzi di cibo vengono convertiti in biomasse, mentre gli scarti prodotti dal giardino vengono trasformati in compost.



Gli interni sono stati arredati con un mix eclettico composto da mobili ritrovati sul posto ed elementi acquistati durante i viaggi dei proprietari in giro per il mondo. Le sete provengono dal Laos, i tappeti persiani dalla Turchia, dall'India e dall'Africa. Molte lampade e vasi dalla Cina.



ATTEGGIAMENTO POSITIVO

“Quando si è alle prese con un progetto molto impegnativo è bene affrontarlo un passo alla volta, altrimenti si viene facilmente sommersi. Ricordate che qualunque problema possiate incontrare nel corso dei lavori, per quanto sul momento appaia insormontabile, può essere comunque risolto anche se non subito si riesce ad individuare la soluzione giusta. Restate positivi e credete fermamente in ciò che state cercando di realizzare”.



burocrazia - ci raccontano - sono stati tra gli aspetti più problematici da affrontare. Prima di arrivare qui, infatti, non parlavamo una parola di italiano. Era difficile per noi, ma anche per i professionisti che dove-

vano spiegarci gli aspetti tecnici dei vari lavori da eseguire, riuscire a comunicare. Per gli aspetti strutturali, la documentazione da presentare e i rapporti con il Comune ci siamo rivolti ad un architetto locale, Giulia-



no Coltrinari di Amandola. Abbiamo avuto a che fare con una lista di lavori infinitamente lunga: il progetto era di circa 20 pagine. Siamo riusciti a completarlo in soli 18 mesi, gestendo

diverse squadre su aree differenti della proprietà e ottimizzando i tempi". Madeline e Tim non hanno esitato ad impegnarsi in prima persona nei lavori strutturali e, ancor di più, negli

aspetti decorativi del progetto. Grazie a questo, gli interni oggi offrono un mix eclettico e molto personale composto da mobili trovati sul posto, recuperati grazie all'intervento di



DURANTE

validi artigiani locali, ed elementi che la coppia ha acquistato un po' ovunque nei suoi vari viaggi e soggiorni in ogni parte del mondo. "Per noi era importante che ogni stanza avesse un suo stile specifico

e una sua palette cromatica, perché i nostri ospiti tendono infatti a tornare di anno in anno" sottolineano. Ma non basta. Infatti, il progetto ha introdotto nell'edificio una serie di comfort moderni e di migliorie



PRIMA





*Per info e contatti
Hotel Leone
Tim and Madeline Jones
Via Vittorio Emanuele II, 60,
63853 Montelparo (FM).
Tel. 0734782041
info@hotelleone.it
www.hotelleonemarche.com*

eco-sostenibili, senza mai scendere a compromessi con il rispetto dovuto alle autentiche atmosfere storiche della costruzione. Oggi Hotel Leone è un luogo in cui è possibile ritrovare quei ritmi di vita lenti e rassicuranti di una volta, che costituiscono il vero lusso di una vacanza in pieno relax. Tim si dedica in modo particolare alla cucina, creando per gli ospiti ottimi menù di stagione a base di prodotti di produzione locale,

mentre Madeline ha approfondito la sua passione per il mondo del vino studiando da sommelier. In questo modo, può proporre etichette esclusive che esaltano ancora di più il piacere di stare a tavola. L'amore profondo e condiviso per questo territorio, in cui il tempo sembra essersi fermato, è stato l'ingrediente vincente che ha consentito a questa coppia eclettica di portare felicemente in porto il loro progetto.



PRIMA



PRIMA